



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.8703 del 13.06.2005

Napoli, 14 giugno 2005

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania
S E D E

All'Assessore alla Sanità
All'Assessore alle Attività Produttive
All'Assessore all'Ambiente
Giunta regionale della Campania
S E D E

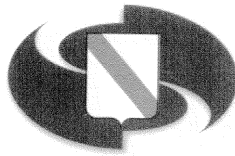
e, p. c. Al Consigliere Regionale
dott. A. Scala
S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta-
"Elettrodotti di Castellammare di Stabia (NA)"
R.G. n.15

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
Alessandrina LONARDO

cn



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 15

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Misto

Forza Politica - Partito dei Comunisti Italiani



lett. D'Agostino
13.06.05
2

Napoli, 10 giugno 2005
C.D.N. Isola F/13
Tel. 081-7783446-Fax 081-7783454

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
13 GIU. 2005
PROT. 8703

**Al Presidente della
Giunta Regionale della Campania**

**All'Assessore alla Sanità
All'Assessore alle Attività Produttive
All'Assessore all'Ambiente**

Prot. n° 36/05

Oggetto :Elettrodotti di Castellammare di Stabia (NA)

**INTERROGAZIONE
urgente a risposta scritta**

Il sottoscritto Consigliere,

Considerato che:

- in seguito a numerosi studi epidemiologici, l'inquinamento elettromagnetico è stato definito dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità una tra le quattro principali problematiche per l'uomo del XXI secolo;

Atteso che:

- occorre salvaguardare la salute della popolazione assicurando protezione dall'esposizione a campi elettromagnetici generati da elettrodotti e adottando misure idonee per evitare rischi;

Rilevato che:

- la cittadina di **Castellammare di Stabia** è attraversata da ben due elettrodotti i cui cavi sormontano tutto l'agglomerato urbano, in particolar modo sul Rione San Marco (altezza Stadio Comunale) e Via Cassiodoro ;
- elettrodotti, ripetitori per telefonia cellulare (stazioni radio-base), motori elettrici, trasformatori ed altre apparecchiature producono campi elettromagnetici talvolta superiori ai limiti consentiti;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Misto
Forza Politica - Partito dei Comunisti Italiani

- il documento congiunto ISPEL ISS confermato successivamente dallo IARC (OMS) ha inserito l'elettromog da elettrodotto nella tabella di possibili cancerogeni "2b" insieme all'amianto;
- dati epidemiologici indicano la provvisoria soglia del rischio potenziale per gli effetti "atermici" a lungo termine, come quelli implicati nella cancerogenesi, intorno a 0.2 uT (per il campo magnetico a 50/60 Hz), e a qualche microwatt/cm (per le radiazioni elettromagnetiche di alta frequenza);
- il principio cautelativo si impone per la necessaria tutela della salute dei cittadini, anche se i dati scientifici ormai sembrano consolidarsi sul rischio per la salute prodotto dalle onde elettromagnetiche. **In permanenza di un dubbio deve adottarsi, sul livello del rischio, l'impostazione piú restrittiva consistente nella minimizzazione del rischio e quindi nella definizione del valore piú basso**, concordando con l'Organizzazione mondiale della sanità, la quale raccomanda ai legislatori l'adozione del principio di ALARA (As Low As Reasonably Achievable), secondo il quale, fatta una scelta tecnologica, l'esposizione alle radiazioni deve essere la piú bassa possibile;

Visto:

1. la raccomandazione del Consiglio del 12 luglio 1999 (1999/519/CE);
2. il D.P.C.M 8 luglio 2003;
3. la legge 36/01
4. il D.M. 10 settembre 1998. 381;
5. il D.P.C.M del 23 aprile 1992;
6. la L.R. n. 13 del 24 novembre 2001;
7. la circolare n.1/99 dell'assessore all'ecologia;
8. il Decreto n. 324 del 22/03/2005 che tra l'altro impone al Comune di Castellammare di Stabia di : *“adeguare il P.R.G con elaborati integrativi contenenti la localizzazione degli elettrodotti con tensione uguale o superiore a 30.000 volt esistenti e previsti, la verifica del rispetto dei limiti di esposizione di cui all'art. 2 comma 3) della Legge regionale 21/11/2001 n.13, nonché l'individuazione degli elettrodotti in esercizio che non rientrano nelle predette condizioni, e che dovranno essere oggetto di interventi prioritari di risanamento”*

Atteso che:

- l'ARPAC è responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del catasto regionale degli elettrodotti che deve controllare e gestire;
- i Comuni attraversati da elettrodotti possono chiedere, alle imprese erogatrici di energia, che questi corrano in cavo sotterraneo nelle aree urbane;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Misto
Forza Politica - Partito dei Comunisti Italiani

interroga il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori in indirizzo

per sapere

- se si è proseguito nelle operazioni di monitoraggio degli elettrodotti che attraversano l'area stabiese;
- se si è attivato, con l'aiuto degli enti preposti, uno studio circa i rischi sanitari che presentano tutti gli elettrodotti ad alta e media tensione presenti in città, ivi incluse le reti elettriche interrate, in modo da poter disporre entro un anno dei risultati;
- se si è intrapresa un'azione presso ENEL affinché presenti entro 1 anno un piano di risanamento di tutte quelle situazioni che superano, in base alle normative vigenti, i limiti di tollerabilità previsti;
- se si è provveduto alla stesura di un progetto che preveda il progressivo raggiungimento di obiettivi di qualità, sia dal punto di vista della salute pubblica che dell'impatto paesaggistico-ambientale, per tutti gli elettrodotti esistenti in area cittadina;
- se l'ASL competente è stata impegnata ad effettuare studi epidemiologici e scientifici dell'area che consentano di "ottimizzare gli interventi" da adottare anche in sede legislativa.

Il Consigliere

Tonino Scala